



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Segretariato regionale per la Puglia

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA PUGLIA

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal D. Lgs. 8 gennaio 2004 n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art. 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante il "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", (come modificato dal D. Lgs. 24 marzo 2006, n. 156 e e dal D. Lgs 26/3/2008, n.62, di seguito denominato Codice);

VISTO il Decreto Dirigenziale 06.02.2004, come modificato dal D.D. del 28.02.2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29/8/2014 recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il D.D.G. del 9/3/2015 del Segretariato Generale del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, con cui è stato conferito alla dr.ssa Eugenia VANTAGGIATO l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Puglia;

VISTA la nota con la quale la REP, ha chiesto, la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere positivo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BAT e Foggia espresso con nota prot. 6354 del 17.07.2019;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	MONASTERO DI SAN LUIGI
Regione	PUGLIA
Provincia di	BAT
Comune di	BISCEGLIE
Località	VIA GIULIO FRISARI
numero civico	16

distinto in catasto al Foglio 9 p.lle 903 e 904 sub.2, come dall'allegata planimetria catastale, presenta l'interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

VISTO il parere positivo reso dalla Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Puglia riunitasi il 24.07.2019, ai sensi dell'art. 39 del D.P.C.M. n. 171 del 29.8.2014;

Il Segretariato regionale

DECRETA



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Segretariato regionale per la Puglia

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA PUGLIA

l'immobile denominato "Monastero di San Luigi", sito in Bisceglie (BT) alla Via Giulio Frisari 16, distinto in catasto al Foglio 9 p.lle 903 e 904 sub. 2, di proprietà del Monastero di San Luigi – Ente di diritto Pontificio, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15 del succitato Decreto Legislativo, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo dal Segretario regionale per la Puglia.

A cura della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BAT e Foggia il provvedimento verrà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - ROMA– ovvero ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. Puglia, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto. Sono fatte salve le disposizioni del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bari, li

IL SEGRETARIO REGIONALE
DIRIGENTE
(Dott.ssa Eugenia VANTAGGIATO)

Scheda del Bene per la Soprintendenza

Identificazione del Bene N. 1:

Denominazione **Monastero di San Luigi**
 Regione **PUGLIA**
 Provincia **BARI**
 Comune **BISCEGLIE**
 Localita' **BISCEGLIE**
 Cap **70052**
 Nome strada **Via Giulio Frisari**
 Toponimo
 Numero civico **16**
 Chilometro
 Natura **fabbricato**

Dati catastali:

Nome Comune	Foglio Catasto	Particella	Subalterno
BISCEGLIE	9	904	2
BISCEGLIE	9	903	

Descrizioni e Relazioni

Descrizione Morfologica

Relazione Storico-Artistica

Il Monastero dedicato a S. Luigi fu fondato nel 1519 dal nobile biscegliese Bernardino Spalluzzi, sotto l'episcopato di Antonio Lupicini (1507-1524). La fondazione monastica ebbe inizio grazie al trasferimento di un gruppo di clarisse provenienti da un monastero di Barletta. Lo stesso Spalluzzi, a favore delle monache, chiese e ottenne dal Vescovo la confinante chiesa trecentesca dedicata a San Ludovico Vescovo che dotò con i suoi beni, come si evince da un atto notarile dell'8 settembre 1519 rogato dal notaio Giovanni Antonio Ferrante. La chiesa del monastero, tuttavia, fu consacrata dal vescovo Pompeo Sarnelli solamente nel 1696. Nel 1714 il vescovo Sarnelli venne incontro alle esigenze delle religiose che nel frattempo erano cresciute di numero, concedendo l'acquisto dell'adiacente 'palazzo Castelletti' risalente al XVI secolo.

A partire dagli inizi del XVIII secolo e fino alla metà del XIX secolo, le Clarisse avviarono una serie di lavori di ampliamento e riadattamento degli interni dei due edifici adibiti a Monastero. Dal 1774, infatti, ci fu un lungo periodo di trasformazione edilizia durante il quale la vecchia chiesa

trecentesca di San Ludovico Vescovo fu demolita e riedificata con forme tardobarocche. La stessa fu fatta combaciare alle pareti dei due palazzi attraverso la costruzione di due archi di raccordo facenti funzione di ponti di passaggio, unificando così la struttura. Allo scopo fu elevato il corpo di fabbrica dei due stabili con conseguente modifica degli spazi interni.

Il Monastero attraversò e superò, non senza conseguenze, le leggi di soppressione degli ordini monastici risalenti alla dominazione francese di fine '700: infatti, le ispezioni e i controlli subiti recarono danni importanti per la confisca e la conseguente perdita di manoscritti e documenti, suppellettili e opere artistiche appartenenti al monastero.

I due edifici facenti parte della struttura monastica furono successivamente riscattati e riacquistati grazie agli sforzi delle poche Sorelle rimaste.

Nella metà del secolo scorso le monache si adoperarono per il recupero e il consolidamento delle parti più precarie e fatiscenti della struttura, restituendole stabilità e nuova abitabilità.

Attualmente gli edifici sottoposti a verifica dell'interesse culturale risultano profondamente modificanti nella loro articolazione interna, in ragione degli interventi susseguitisi negli anni. Solo taluni ambienti, infatti, hanno preservato la conformazione originale con volte a botte o a specchio, mentre non sono ravvisabili elementi decorativi di alcun genere, fatti salvi i motivi ornamentali geometrizzanti e a scanalatura che impreziosiscono la parte sommitale della torre campanaria e le aperture delle stanze poste all'altezza del ballatoio e della loggetta nel cortile interno del monastero.

Da segnalare è altresì un'epigrafe risalente al 1797 posta al di sopra dell'archivolto del portale d'ingresso del cenobio.

Nonostante le profonde alterazioni richiamate, la struttura ha mantenuto la sua identità architettonica ed urbana, anche in rapporto alla chiesa di San Luigi, parte integrante del complesso, il quale è andato consolidandosi dopo che, nel Settecento, l'annessione di "Palazzo Castelletti" ha reso possibile la creazione di un unico isolato religioso dedicato alla vita di clausura delle monache e allo svolgimento delle loro attività quotidiane. In quanto tale, dunque, il monastero denominato di "San Luigi" costituisce un'importante testimonianza di architettura religiosa capace di restituire quello che è stato il trascorso storico della città ed il rapporto di quest'ultima con la comunità delle clarisse.

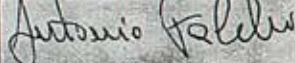
Per quanto sopra esposto, si ritiene che gli immobili meglio individuati in oggetto siano meritevoli di essere assoggettati al regime di tutela disciplinato dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto esprimenti interesse particolarmente importante quali testimonianze dell'identità e della storia religiosa e urbana della città di Bisceglie ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. d) del succitato decreto legislativo.

Bibliografia

- M. Casomai, *Bisceglie nella storia e nell'arte: vita di un comune pugliese*, Bari, Levante 1982;
- G. La Notte, *Il centro storico e le mura di Bisceglie* in *Le città e le mura*, Atti del Convegno, Urbino, 23-24 aprile 1992;
- B. Pellegrino-F. Gaudioso, *Ordini religiosi e società nel Mezzogiorno moderno*, vol. 2, Atti del Seminario di studio, Lecce, 29-31 gennaio 1986.

Il Funzionario storico dell'arte

Dott. Antonio Falchi



Il Funzionario architetto

Arch. Giuseppe Rociola



VISTO
Il SOPRINTENDENTE *ad interim*
Dott. Luigi La Rocca



Resp. Istruttoria Soprintendenza Regionale	
Resp. Istruttoria Soprintendenza ABAP per le province di Foggia e BAT	Dott. Antonio Falchi
Resp. Istruttoria Soprintendenza BA	

Sopralluoghi Effettuati

Nome Funzionario	Data Sopralluogo
Dott. Antonio Falchi	14/06/2019

Schede MIBAC

Numero Unico di Catalogo	Numero di scheda	Tipo di Scheda
0		

Interesse Culturale

Valutazione: *SI*

Il complesso denominato "Monastero di San Luigi" sito in Bisceglie (BT), via Giulio Frisari n. 16, è ritenuto d'interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Altri Provvedimenti

Decreto di Vincolo	Data Decreto

VISTO
Il SOPRINTENDENTE *ad interim*
Dott. Luigi La Rocca





5-42880

0001-2

115 - 107 10. 00 metri

Città: 20120111
Regio: 3 411 8

Scala originale: 1:500
Dimensione cartina: 191.000 x 130.000 metri

13-1-2010 15.32.10
Aut. n. 115804/2010



Ministero
per i beni e le attività
culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-
ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Foggia 21 NOV.2019

All
Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie
Via Beltrani, n. 9
76125 TRANI (BT)
ufficiobeniculturali@pec.trani.chiesacattolica.it

Prot. n. 9752

E.pec.

Class 34.07.01/12.1

Oggetto: **Bisceglie (BT)** – Monastero di San Luigi. Immobile sito in via Giulio Frisari, n. 16, individuato catastalmente al fg. 9, p.lle 903 e 904 sub. 2; dichiarato d'interesse culturale con D.C.P.C. n. 238 del 29/07/2019.

Trasmissione decreto di dichiarazione dell'interesse culturale.

In riferimento all'immobile in oggetto, a seguito di richiesta ricevuta per le vie brevi dall'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, si trasmette il D.C.P.C. n. 238 del 29/07/2019 con il quale è stato decretato l'interesse culturale del monastero in parola.

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

(Arch. Federica Galloni)

IL DELEGATO

(Dott. Italo Maria Muntoni)

Il Nanzionario Archeologico
(Dott. Italo M. Muntoni)

Il Responsabile del procedimento

Dott. Antonio Falchi



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Via Alberto Alvarez Valentini n. 8 - 71121 Foggia (FG) - tel. 0881723341

PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-fg@beniculturali.it

IMPORTANTE: SI PREGA DI SCRIVERE ALL'INTERNO DEGLI SPAZI DI RIFERIMENTO

Avviso di ricevimento

Raccomandata
Spedita da _____

Destinatario **AGENZIA DEL TERRITORIO SERVIZIO DI PUBBLICITÀ**
Via **BALOTRANI, 24 B**
CAP **70059** Località **TRANI** Prov. **BT**



Da restituire a **MINISTERO DEI BENI E DELLE
ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI B-A-T E FOGGIA**

Note:
Via Alberto Alvarez Valentini, 8
71121 FOGGIA
Data di ricevimento _____
Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) _____
Firma dell'incaricato al recapito _____



Raccomandata Classica

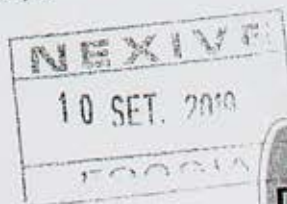


Non introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Nexive non ne risponde.
Da compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

Destinatario
Destinatario _____ N° _____
Via/Piazza _____ Provincia _____
C.A.P. _____ Comune _____

Mittente
Mittente **MINISTERO DEI BENI E DELLE
ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI B-A-T E FOGGIA** N° _____
Via/Piazza _____ Provincia _____
C.A.P. _____

Riservato all'UFFICIO
Servizi accessori richiesti _____ Riservata a Nexive per timbro di convalida
Contrassegnare la casella _____
 A.R. _____
Via **Alberto Alvarez Valentini, 8**
71121 FOGGIA
Peso g _____
Copia per il Cliente _____





9 SET. 2019

Foggia, li

*Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo*

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Alla
Agenzia del Territorio – Ufficio provinciale
Servizio di pubblicità immobiliare di TRANI
Via Beltrani 24/b,
70059 - TRANI (BT)

00007484

Prot. N.

Rif. nota n. /2018 del

El. 34.02.01/12.1 ÷ 12.3 ÷ 12.5 ÷ 12.6

(ns/prot..... del /2018)

Oggetto: Comune di BISCEGLIE (BT): Monastero di San Luigi (D.C.P.C. del 29/07/2019)
Comune di BISCEGLIE (BT): Appartamento in Via Marsala, 4
(D.C.P.C. del 29/07/2019)
Comune di BISCEGLIE (BT): “Ex Cabina Elettrica”, via La Marina 4
(D.C.P.C. del 01/07/2019)
Comune di BISCEGLIE (BT): Casa Religiosa S.Vincenzo de Paoli, via Imbriani 334
(D.C.P.C. del 08/11/2018)

A norma dell'art. 15 del D.Lgs n.42 del 22/01/2004, sulla tutela delle cose aventi interesse storico-artistico, si invia la documentazione (decreto ed elenco proprietari) inerente i relativi immobili di cui all'oggetto, è allegato alla presente, inoltre, un supporto magneto-ottico contenente i file relativi alle note di trascrizione degli immobili in questione, affinché codesto Ufficio provveda alle relative trascrizioni nei registri Immobiliari.

Con la preghiera, assolta la formalità, di restituire il CD-ROM alla Scrivente.

Si ringrazia della collaborazione e si resta in attesa di un cortese riscontro.

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

(arch. Federica Galloni)

IL DELEGATO

Dott. Italo Muntoni

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Antonio Falchi



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria – Trani e Foggia

Via Valentini Alvarez, 8 – 71121 FOGGIA – Tel 0881-723341

PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-fg@beniculturali.itSito web: www.sabapfoggia.beniculturali.it

